

GL /XQHGu JHQQDLR

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
5	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	30/01/2023	<i>E' stato l'anno del rilancio dell'area golendale del Po</i>	3
1+12	La Nuova Ferrara	30/01/2023	<i>Bratti e il Po: "La sfida sull'acqua e' recuperarla"</i>	4
17	La Voce di Mantova	30/01/2023	<i>Dalla Regione ulteriori 150milla euro per i ponti Locarolo e Sant'Andrea</i>	6
22	L'Eco di Bergamo	30/01/2023	<i>Tra rogge e fontane, una nuova vasca di laminazione</i>	7
23	L'Eco di Bergamo	30/01/2023	<i>Pannelli galleggianti sulla cava per catturare l'energia del sole</i>	8
1+22/3	L'Eco di Bergamo	30/01/2023	<i>Rete irrigua, 15 milioni per "tagliare" gli sprechi</i>	9
3	L'Unione Sarda	30/01/2023	<i>Maccheronis piena, ora si scarica a mare</i>	12
36	Notizia Oggi Borgosesia	30/01/2023	<i>Il consorzio Baraggia lancia un nuovo allarme siccita': "Indispensabile la nuova diga"</i>	13
29	L'Arena	29/01/2023	<i>Canale Leb, lavori al capolinea La stagione irrigua e' garantita</i>	14
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agenparl.eu	30/01/2023	<i>Comunicato Regione: Montagna. Consorzi di bonifica protagonisti per la sicurezza del territorio: nel</i>	15
	Appenninonotizie.it	30/01/2023	<i>Montagna, Consorzi di bonifica protagonisti per la sicurezza del territorio</i>	18
	Arezzo24.net	30/01/2023	<i>Obiettivo acqua per fiumi superstar: a Roma il gran finale del concorso fotografico</i>	21
	Arezzonotizie.it	30/01/2023	<i>"Così i castori divorano i tronchi". Monitorato il letto del Tevere per tagliare gli alberi pericol</i>	23
	Bologna2000.com	30/01/2023	<i>Montagna, Consorzi di bonifica protagonisti per la sicurezza del territorio</i>	25
	Casertanews.it	30/01/2023	<i>Tutti gli eletti al Consorzio di Bonifica Sannio Alifano</i>	28
	Ilcentro.it	30/01/2023	<i>Cambia il progetto del ponte: la riapertura slitta a primavera</i>	30
	Ilcittadinonline.it	30/01/2023	<i>I corsi dacqua di Siena sotto il controllo del CB6 Toscana</i>	32
	Informazione.Campania.it	30/01/2023	<i>CASERTA - CONSORZIO DI BONIFICA: RAFFORZARE GLI IMPIANTI IDROVORI IN TUTELA DEL TERRITORIO NELLE ARE</i>	33
	Lanazione.it	30/01/2023	<i>Il Consorzio di Bonifica verso una pacifica convivenza con i castori</i>	35
	Mincioedintorni.com	30/01/2023	<i>CONSORZI DI BONIFICA PROTAGONISTI PER LA SICUREZZA DEL TERRITORIO EMILIANO-ROMAGNOLO</i>	36
	Modena2000.it	30/01/2023	<i>Montagna, Consorzi di bonifica protagonisti per la sicurezza del territorio</i>	41
	Reggio2000.it	30/01/2023	<i>Montagna, Consorzi di bonifica protagonisti per la sicurezza del territorio</i>	43
	Regione.Emilia-romagna.it	30/01/2023	<i>Consorzi di bonifica: nel 2021 investiti 16,7 milioni di euro di tributi riscossi in Appennino, oltr</i>	45
Rubrica Scenario Ambiente e Acqua				
13	Il Sole 24 Ore	30/01/2023	<i>Contro siccita' e piogge ripensate le vie d'acqua (P.Pierotti)</i>	47

È stato l'anno del rilancio dell'area golenale del Po

VILLANOVA MARCHESANA

A poco più di un anno dalla fine del mandato, in una riunione informale, sindaco e giunta di Villanova Marchesana hanno fatto il punto sullo stato di attuazione del programma amministrativo, constatando, con soddisfazione, che gli impegni elettorali sono stati realizzati o lo sono a un buon punto. «Abbiamo colto tutte le opportunità che si sono presentate - fa presente il sindaco Riccardo Rigotto - per intervenire nell'area golenale degli Amici del Po». «Intervenuti - precisa l'assessore Diego Ferrari - che ci hanno permesso di realizzare varie iniziative culturali e di promozione turistica». Le vie e le strade comunali sono state riasfaltate; la rete della pubblica illuminazione è stata notevolmente poten-

ziata con la posa di nuovi punti luce, alimentati, sulle rampe arginali, da pannelli fotovoltaici. «In questi anni - considera Rigotto - il numero dei punti luce è notevolmente aumentato». Vari altri interventi hanno riguardato l'efficientamento energetico degli edifici comunali, con l'installazione di nuove caldaie. Le attenzioni si sono rivolte anche al decoro e all'arredo urbano, con il posizionamento di panchine, giochi per bambini, nuove piante lungo via Roma in sostituzione delle alberature esistenti le cui radici avevano danneggiato le strutture interrante, senza dimenticare il cimitero con la sistemazione del vialetto di accesso, il rifacimento dell'impianto elettrico votivo e varie migliorie che lo hanno reso più decoroso.

IL RECUPERO DELL'EX CTRP

Gli sforzi dell'Amministra-

zione si sono particolarmente concentrati sull'ex Ctrp di Canalnovo. Un progetto avviato nel precedente quinquennio, oramai prossimo al completamento. «Oltre che un'operazione di tutela del patrimonio e di recupero di un edificio che rappresenta un valore anche affettivo per la comunità - ricorda la vicesindaca Romana Stocco - l'intervento permette di disporre di spazi per la cittadinanza e per servizi di assistenza sociale; è sala civica e sede di associazioni, dotata di spogliatoi e docce». «Entro l'anno - stima la vice di Rigotto - sarà operativo». L'edificio completamente restaurato si affaccia sulla piazza della frazione, per la quale giace nei cassetti un progetto definitivo che consentirà, una volta disponibili i necessari finanziamenti, di dare il via ad un generale riassetto del sito.

PUNTI IN SOSPESO

Restano in sospeso alcuni punti. La videosorveglianza del territorio è da definire con il comando di Polizia locale in convenzione; bisogna completare il recupero dell'ex municipio per la realizzazione di nuovi miniappartamenti per far fronte a problemi abitativi; per il consolidamento del ponte sullo scolo consortile in via Roma si sta cercando un accordo con il Consorzio di bonifica. Ancora, v'è da affrontare il recupero del primo piano della biblioteca, mentre sta si pensando alla realizzazione di una passeggiata sul lungo Po in corrispondenza dell'abitato, debitamente illuminata ed attrezzata, sfruttando i lavori di soprallzo arginale eseguiti dall'Aipo. «Ci stiamo lavorando» - preannuncia il sindaco.

Moreno Tenani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'AMMINISTRAZIONE
FA IL PUNTO:
LA PIÙ IMPORTANTE
OPERAZIONE DEL 2023
SARÀ IL RECUPERO
DEL CTRP DI CANALNOVO**



SINDACO Riccardo Rigotto



045680

Ambiente
**Bratti e il Po:
«La sfida sull'acqua
è recuperarla»**

 ▶ **Ciervo** a pag. 12


«Il Po adesso è in miglioramento» Si apre la partita del riuso d'acqua

Grazie alla neve la portata a Pontelagoscuro avvicina le medie, peggio va a Ovest Bratti (Authority): «Recupero dai depuratori, i costi non ricadano sulla collettività»

Ferrara L'inverno dopo la grande siccità mostra qualche segnale di miglioramento per il Po, anche se le precipitazioni sono concentrate nella parte bassa dell'asta (Emilia e parte della Lombardia) mentre a monte le riserve idriche e nevose ancora segnano il rosso. L'allarme più forte lo suonano i Consorzi di bonifica, preoccupati da una possibile "guerra dell'acqua" estiva tra agricoltori, attività industriali e usi civili, e pronti a invocare investimenti. Da parte dell'Autorità di bacino c'è invece maggiore prudenza, sia nel valutare i dati di queste settimane sia nel delineare interventi infrastrutturali, soprattutto nelle nostre zone. «Diciamo che di invasi o piccoli bacini allo scopo di trattenere l'acqua nel Ferrarese non ce n'è bisogno, vista la rete dei canali di bonifica - spiega il segretario generale dell'autorità, Alessandro Bratti - Per risparmiare risorse idriche si pone piuttosto la questione del riuso dell'acqua trattata nei depuratori, soprattutto dal punto di vista economico». Il progetto Comune-petrochimico appena presentato può rappresentare un punto di partenza, ma bisogna trovare la quadra sulla copertura fi-

nanziaria di questi interventi.

La situazione Il "bollettino" dell'Anbi sul bacino del Po è particolarmente preoccupante: attualmente «ha una portata inferiore a quella dell'anno scorso», che fece da preludio alla secca estiva; a Torino siamo attorno al 50%, in altre stazioni di rilevamento a -80%, a Piacenza siamo ai minimi storici. Quanto ai bacini, «l'acqua presente nel Lago di Garda è addirittura dimezzata rispetto a un anno fa». Crescono invece i fiumi emiliani, dal Reno al Savio fino al Lamone.

L'Autorità di bacino ha in previsione un osservatorio sulla siccità la prossima settimana, «abbiamo preferito attendere la conclusione dell'ondata di maltempo prima di fare il punto - spiega Bratti - In generale si nota una netta differenza tra Nord ovest, in grave difficoltà, e il resto del bacino. A Pontelagoscuro all'ultimo rilevamento la portata era di 800 metri cubi, contro una media di 1.250, vicina all'anno scorso, quindi siamo sotto ma in maniera non drammatica e ci aspettiamo un miglioramento. Di neve ne è venuta, se le temperature restano basse per un certo periodo di tem-

po la situazione dovrebbe essere gestibile». Le prossime settimane saranno quindi cruciali per definire la misura delle difficoltà che sicuramente ancora dovranno essere affrontate in estate.

Gli interventi In ogni caso si erano sprecati alla fine dell'estate scorsa gli appelli a non lasciar passare i mesi successivi senza quanto meno programmare interventi strutturali in tema di gestione del bacino. A che punto siamo? «La nostra convinzione è che il territorio ferrarese sia dotato di una rete di canali così efficiente, grazie anche al Consorzio di Bonifica, da rendere non necessaria la creazione di strutture per "trattenere" l'acqua in modo da utilizzarla nei periodi di siccità - così Bratti sintetizza le analisi compiute in questi mesi - Ci sono sicuramente zone dove bacini e invasi sono strategici, ad esempio in Appennino, e lì bisogna sicuramente intervenire». È il caso di ricordare che già l'anno scorso il riutilizzo dell'acqua non prelevata per l'irrigazione aveva consentito nel Ferrarese un risparmio secco di prelievi, tale da "salvare" gran parte dei secondi raccolti.

Come riusare Il tema vero,

dal punto di vista dell'Authority, è «valutare se e come riutilizzare l'acqua in uscita dai depuratori civili - spiega Bratti - In teoria è possibile trattarla per diversi reimpieghi, ma bisogna anzitutto valutare se i costi, a partire da quelli energetici ma anche del successivo smaltimento fanghi, sono compatibili con l'obiettivo. L'altra questione è relativa agli investimenti per la depurazione di queste acque, che sono cariche di cloruri». Il costo di questa depurazione potrebbe essere sostenuto da Hera, ma nel caso finirebbe inevitabilmente in bolletta, oppure dalle imprese, agricole o industriali, destinatarie dell'acqua di riutilizzo, «il mio punto di vista è che non possa essere la collettività a caricarsi di questi oneri» sottolinea Bratti.

È ai primi passi un progetto di questo tipo per il petrolchimico, che ha appunto in animo di abbattere significativamente i prelievi idrici dal Po con risparmi e riuso. L'Autorità di bacino sta «ragionando su una collaborazione in merito con Comune e Hera, siamo disposti a contribuire alla progettazione» aggiunge il segretario. I costi di realizzazione restano però un'incognita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Autorità di bacino
«Con la sua rete di canali il Ferrarese può fare a meno di invasi
Valutare i riutilizzi»

Eco-petrochimico
«Authority pronta a contribuire alla progettazione con Hera e Comune»



Alessandro Bratti
Segretario generale della Autorità di bacino distrettuale del fiume Po



Il Po resta sempre al di sotto delle medie (ieri a Ponte si era ancora a -5-55) ma le portate sono in risalita grazie alla neve e alle piogge cadute negli ultimi giorni

BOZZOLO/CALVATONE

Dalla Regione ulteriori 150mila euro per i ponti Locarolo e Sant'Andrea

BOZZOLO Maggiori fondi per i ponti Locarolo, nel Comune di Bozzolo, e Sant'Andrea, nel Comune di Calvatone per cui sono stati stanziati complessivamente 550mila euro contro i 400mila inizialmente annunciati da Regione Lombardia.

Una notizia accolta più che positivamente dai Comuni coinvolti che potranno così avere maggiore fondi per mettere mano a due opere importanti per il territorio. A permettere l'aumento dei contributi messi a disposizione dal Pirellone la consigliere regionale **Alessandra Cappellari** (Lega) che si era spesa in prima persona con l'assessore alle infrastrutture **Claudia Maria Terzi**. I Comuni di Bozzolo e Calvatone per la sistemazione dei due ponti avranno così a disposizione non più 400mila



Il ponte Locarolo

euro ma bensì 550mila.

I lavori sono in carico al Consorzio di Bonifica Dunas (Dugali, Naviglio, Adda, Serio), su progettazione del Politecnico di Milano, polo di Mantova.

Il ponte Locarolo attende da tempo un intervento di messa in sicurezza: la struttura, infatti, pur essendo utilizzata principalmente da mezzi agricoli risulta essenziale per la viabilità e lo svolgimento delle attività degli stessi agricoltori.



045680

Tra rogge e fontane, una nuova vasca di laminazione

La roggia Urgnana

